

Subito dopo la partenza dalla piazzetta di **Forno d'Ono** (511 mt. di altitudine), antistante il comune, si tiene la sinistra procedendo in direzione della frazione di Avenone. Questo primo tratto, 4 km di salita su asfalto lungo la strada provinciale n. 55, è caratterizzato da una pendenza media del 6% e presenta, specialmente nel primo chilometro, strappi impegnativi. A metà strada è possibile ammirare un crocefisso ligneo posizionato all'interno di un tornante.

Arrivati alle porte della **frazione di Avenone** si oltrepassa la fontana in pietra a sinistra e si svolta a destra imboccando una ripida strada a fondo solo inizialmente asfaltato, ma complessivamente in buone condizioni, che conduce nella suggestiva **Valle di Sar**. Qui lo spazio si dilata e la luce inonda la vallata lasciandosi alle spalle le ombre delle fronde degli alberi del tratto precedente.

La strada, a fondo naturale di ghiaia bianca, sale attraversando un tratto nuovamente ombreggiato per poi riaprirsi in **località Maruzzo**, una malga, di proprietà del comune di Pertica Bassa, con alcune stalle utilizzate per l'alpeggio nella stagione estiva, immerse nel verde e circondate da felci, pini, rovi e abeti del bosco. Si presenta qui un'occasione per

DESCRIZIONE ITINERARIO

SAR - VALSORDA

una breve sosta e una gradita rinfrescata grazie alla fontana a lato strada.

Si riparte e la strada rientra nel sottobosco salendo fino ad un bivio per poi proseguire a sinistra in leggera discesa e nuovamente risalire in vista dell'alpeggio denominato **Valsorda**. Il fabbricato, di proprietà del comune di Pertica Alta, posto sulla sommità di un'altura permette di godere di una vista panoramica strepitosa spaziando fino all'abitato di Livemmo. Particolarità della Valsorda, valle costituita a sua volta da tante piccole valllette collegate tra loro, è data proprio da tale conformazione del terreno che ripercuote l'eco delle parole in tutte queste valllette disorientando e facilitando il perdersi, da questo fenomeno deriva, infatti, il suo nome. Da notare la caratteristica cisterna a botte per la raccolta delle acque piovane costruita interamente in pietra locale. Il cammino prosegue in discesa lasciandosi sulla sinistra un piccolo manufatto in muratura per il ricovero degli animali, lungo un tracciato ampio, in area prativa, utilizzato come pista per esbosco. Dopo un centinaio di metri si svolta a destra e qui inizia una discesa che si sviluppa al compluvio dei versanti e che conduce ad un suggestivo bacino di raccolta

delle acque sorgive utilizzate per abbeverare gli animali al pascolo. In particolari condizioni meteorologiche è possibile vedere sulla superficie dell'acqua il cielo riflesso.

La discesa, per gli amanti delle due ruote, richiede particolare impegno, soprattutto in caso di terreno umido, a causa di radici scoperte e pietre smosse che rendono il fondo particolarmente sdruciolevole.

L'itinerario prosegue arrivando al passaggio più critico di tutto il percorso, ovvero, una discesa molto ripida tra rocce sporgenti che richiede di procedere a piedi e di fare molta attenzione.

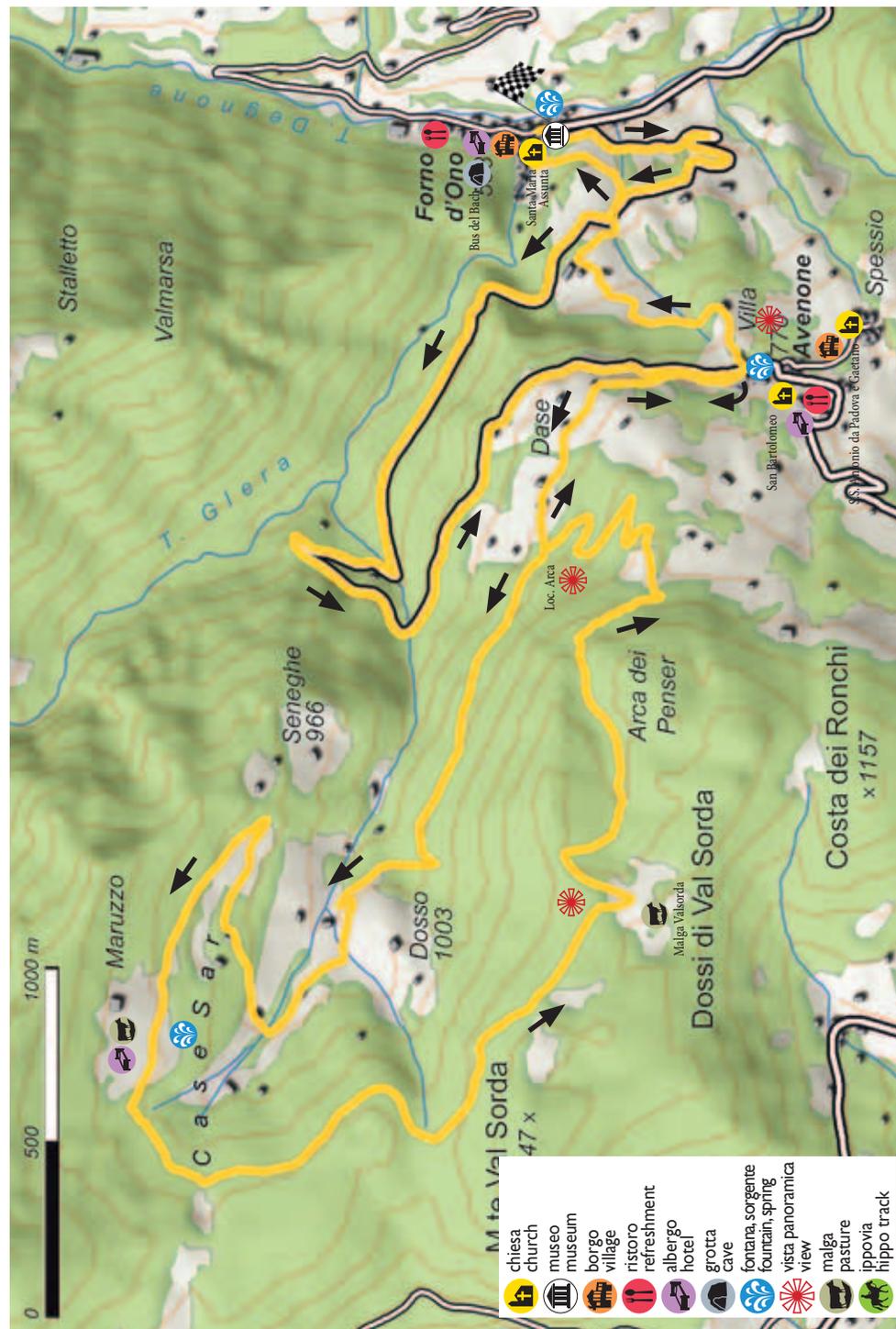
Per qualche decina di metri il sentiero è tortuoso e si snoda in zona boscosa conducendo in **località Pof**. Scendendo a sinistra si attraversa la **località Arca**, dove, oltre a una selva fiabesca di abeti rivolti al cielo, è un piacere, solleticati dal pungente ma gradevole profumo di resina, ammirare le opere lignee realizzate dagli artisti della fervente Bottega di Scultura di Pertica Bassa.

Si continua percorrendo un tratto di strada, ritornata agevole, che porta all'innesco con la strada asfaltata, già percorsa all'andata dove si svolta a destra verso l'abitato di Avenone.

Da qui, diversamente dall'andata, è possibile scendere a valle percorrendo un'antica strada mulattiera a fondo acciottolato che rappresenta per i biker un percorso tecnico da affrontare con la dovuta accortezza soprattutto in caso di pioggia.

A conclusione della mulattiera si oltrepassa un ponticello nell'abitato di **Forno d'Ono**, (qui è possibile visitare su richiesta la **Chiesa di Santa Maria Assunta** e il **Museo della Resistenza e del Folklore valsabbino**) e si termina il viaggio svoltando a destra sulla strada comunale ritornando al punto di partenza.

Itinerario abbastanza breve, senza dubbio suggestivo, che permette di ammirare ambienti particolari, immersi in scenari naturali pregevoli e mai ripetitivi, abbastanza impegnativo ma di sicuro interesse. Come sempre, a seconda della stagione in cui viene percorso, può regalare diverse emozioni agli amanti delle espressioni del paesaggio naturale, che si materializzano nei colori della vegetazione e della flora spontanea, nel ciclo della vita della fauna selvatica, nel sole che scalda l'aria nell'azzurro del cielo che muta.



ARCA 8 SAR - VALSORDA

DIFFICOLTÀ
★★★★☆
media

	14,2 km		1192 m
	18%		5:00 h
	730 m		2:50 h





VALLE DI SAR

Complesso di fabbricati rurali, fienili, oggi adibiti in parte a residenze estive. Valle poco ampia ma che regala una sensazione di piacevolezza, di esplosione di luce, non appena si presenta agli occhi degli escursionisti dopo aver percorso la strada che qui li conduce, adombrata dall'abbraccio delle fronde degli alberi del bosco.

LOCALITÀ ARCA

L'Arca dei Penser, opera degli artisti della Bottega di Scultura di Pertica Bassa, è un angolo magico dove sedute, troni, giochi e animali in legno, posti ai piedi di rocce e abeti rossi in un suggestivo anfiteatro naturale creato da pareti rocciose verticali, invitano all'ascolto del silenzio.

CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA FORNO D'ONO

Costruita una prima volta nel 1338, fu riedificata verso la metà del '600 e consacrata nel 1652. L'affresco raffigurante la Madon-

COSA VEDERE

na in trono con il Bambino con tre figure di Santi a grandezza naturale è considerato il più antico affresco della Valle Sabbia (primi decenni della seconda metà del '300). La facciata della chiesa attuale è di un barocco elegante. All'interno, l'altare maggiore è impreziosito dal ciborio opera dei Boscai e dalla pala, datata 1652, raffigurante l'Assunta.

MUSEO DELLA RESISTENZA E DEL FOLKLORE VALSABBINO

Il Museo possiede una ricca donazione di quadri (in tutto 120) che ritraggono i protagonisti più significativi della Resistenza Valsabbina e che si ispirano a diversi momenti della vita partigiana. Il Museo della Resistenza e del folklore valsabbino di Pertica Bassa rappresenta un *unicum* nel panorama dei musei della provincia di Brescia in quanto fino ad ora unico museo su tutto il territorio dedicato a questo particolare periodo della storia italiana. Costituitosi negli anni Settanta, al nucleo originale di opere pittoriche donate dal pittore slavo Paramendic, si affiancarono cimeli, armi, fotografie, documenti scritti, appartenenti alle brigate partigiane (alla Brigata Perlasca delle Fiamme Verdi in particolare) e oggetti della vita di montagna coevi alla Resistenza.



After leaving the square of **Forno d'Ono** (511 mt. altitude), in front of the town hall, keep to the left and continue in the direction of Avenone. This first track, a 4 km asphalt ascent along the provincial road n. 55, is characterized by an average inclination of 6% and presents, especially during the first kilometre, challenging spots. During the track you can admire a typical wooden crucifix next to a hairpin bend where you can also take a break enjoying a refreshing gush.

Arrived at the village of **Avenone**, pass the fountain to the left and turn to the right entering a steep road that leads to the evocative **Valle di Sar**; note that road's asphalt is only for a short while, the rest of the road is in relatively good condition. Here, you leave behind the forests and the scenery opens up to a full of light valley.

The road, made up of natural, white gravel ground, rises up crossing over another shady stretch and then opens up once more to **Località Maruzzo**, a communal mountain pasture used during the summer period. This loca-

ITINERARY DESCRIPTION

SAR – VALSORDA

tion offers an excellent opportunity for a brief break and a well-earned refreshment given by the fountain by the road.

Leaving this spot, the road enters into an area of brushwood and emerges at a crossroads where you should take the left. After a light descent, the road then rises to find the mountain pasture known as **Valsorda**. Owned by the community of Pertica Alta, the farmhouse is placed at the perfect height to enjoy a marvellous panoramic view which stretches until the village of Livemmo. A peculiarity of Valsorda is the fact that the valley is formed by many little valleys connected together, this aspect is given by the ground shape that spreads the echo of the words all around disorienting people, this phenomenon gives the name to the Valley "Deaf Valley". Note the presence of a barrel shaped tank for collecting rainwater, made of local stones.

The path continues in descent, leaving to our right a small handmade animal stoned shelter. The latter is placed by a wide dirt path nestled in a meadowy area which is used for skidding. After a few hundred metres turn to the right

the descent begins. The road stretches out from a gutter of slopes and slides and leads to an evocative bowl used for collecting spring water to hydrate grazing animals. If the weather allows it, you may be able to see the sky reflected on the water surface.

The descent demands exceptional effort for those on two wheels especially if the ground is moist, and there is an abundance of uncovered roots and loose stones which make the ground particularly slippery.

Thereon the itinerary arrives at its most critical point; a very steep descent among protruding rocks which requires bikers to continue by foot and be careful.

For some metres, the path becomes devious as it stretches into a woody area which leads to **Località Pof**. Descending to the left, crossing over **Località Arca**, a fairytale forest with fir trees touching the sky where the sweet resin scent tickles your senses. Here you will admire handmade wood works created by the artists of the workshop Bottega di Scultura of Pertica Bassa. Continue down the road and you will

soon emerge onto the same asphalt road taken at the beginning of the route. Turn to the right towards the village of Avenone.

From here it is possible to take a different route to descend to the valley; the old, cobblestone mule track. This path offers the bikers a variety of technical challenges, especially in rainy conditions.

At the end of the mule track, pass over a small bridge towards the village of Forno d'Ono (here it is possible to visit **Santa Maria Assunta Church** and the **Museum of Resistance and Folklore of the Valle Sabbia**), and the itinerary finishes by taking a right turn onto the local road and returning to the departure point.

This itinerary is undoubtedly evocative and allows to admire particular habitats immersed in extraordinary landscapes, it is difficult but of great interest.

Depending on the season flowers and wildlife colors reflect in the warm sun of the changeable blue sky. This path arouses emotions in natural landscape lovers.

RISTORO REFRESHMENTS



BAR BRESCIA 1911

Avenone – M. 329 10 82 828

PIZZERIA LA BUSSOLA

Forno d'Ono – M. 339 84 01 187

RISTORANTE AL MULINO

Loc. Mulino – T. 0365 82 03 88

VALLE DI SAR

A complex of rural farmhouses and barns, used today as summer homes. The close, welcoming and exposed to the sun valley suddenly appears to hikers, after walking through the wood shady track.

LOCALITÀ ARCA

L'Arca dei Penser, created by the artists of the workshop Bottega di Scultura of Pertica Bassa, is a magical area where wooden chairs, thrones, games and animals stand at the feet of rocks and red fir trees in a beautiful natural amphitheatre created by rock walls. Feel free to indulge in the sounds of silence.

CHURCH OF ST. MARIA ASSUNTA IN FORNO D'ONO

Built in 1338, it was restructured during the mid 17th century and consecrated in 1652. The fresco featuring the Madonna in a throne with her child and three real life size images of saints is considered to be the oldest of the whole Valley (the first decades of the

WHAT TO SEE

second half of the 14th century). The facade of the actual church is in an elegant baroque style. The main altar is embellished by the ciborium, an artistic work by Boscai Artist, and the altar piece, dated 1652, portraying St. Maria Assunta.

MUSEUM OF RESISTANCE AND FOLKLORE OF THE VALLE SABBIA

This museum holds a rich donation of paintings (120 in all) which figure the most significant protagonists of the Resistance in Valle Sabbia and which are inspired by different moments of partisan life. The Resistance Folklore Museum of the Valley is located in Pertica Bassa and it is a unique museum in Brescia territory dedicated to this particular period of the Italian history. It was established in the seventies, the original paintings donated by the painter Slavic Paramendic had been joined by heirlooms, weapons, photographs, written documents belonging to the partisans (in particular to "Brigata Perlasca delle Fiamme Verdi") and mountain life objects dated to Resistance period.

